

# GLOSSARIO

## Acquisizione della cittadinanza

La cittadinanza italiana si acquisisce in linea diretta (*ius sanguinis*), cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. In base alla legge n. 91/1992, una persona con cittadinanza straniera può acquisire quella italiana per residenza continuativa (art. 9), dopo 10 anni se extracomunitaria, dopo 5 anni se rifugiata o apolide, dopo 4 anni se cittadino comunitario. È inoltre prevista l'acquisizione per matrimonio (art. 5) con cittadini italiani e residenza in Italia da almeno 2 anni dalla celebrazione delle nozze. Per quanto riguarda i minori stranieri, l'acquisizione può essere ottenuta per trasmissione dai genitori conviventi, con la possibilità di rinuncia una volta raggiunta la maggiore età (art. 14). Infine, per i cittadini stranieri nati in Italia, che vi abbiano risieduto continuativamente fino al raggiungimento della maggiore età, è prevista la facoltà di potere eleggere la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data (art. 4, c. 2).

## Addetto

Persona occupata in una unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni, eccetera). Comprende i titolari dell'impresa partecipanti direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

## Addetto delle imprese *high-tech*

In base alla tassonomia Eurostat, persona occupata in attività della manifattura a medio-alta o alta tecnologia (divisioni Ateco 20, 21 e 26-30) e in attività dei servizi intensi in conoscenza (divisioni Ateco 50, 51, 58-66, 69-75, 78, 80, 85-93). Cfr. *Classificazione delle attività economiche per livello tecnologico e intensità di conoscenza*.

## Affitto figurativo

Componente non monetaria del reddito delle famiglie che vivono in case di loro proprietà, in usufrutto, in uso gratuito o in affitto agevolato (cioè inferiore ai prezzi di mercato); rappresenta il costo (aggiuntivo nel caso degli affitti agevolati) che le famiglie dovrebbero sostenere per prendere in affitto, ai prezzi vigenti sul mercato immobiliare, un'unità abitativa con caratteristiche identiche a quella in cui vivono (al netto delle spese di condominio, riscaldamento, accessorie e con riferimento a una casa non ammobiliata).

## Aiuto o supporto di tipo tradizionale alle famiglie

Aiuto economico, prestazioni sanitarie, assistenza di adulti, accudimento di bambini, aiuto in attività domestiche, compagnia, espletamento di pratiche burocratiche, lavoro extra-domestico, aiuto nello studio, aiuto sotto forma di cibo o vestiario, altro tipo di aiuto.

**Ambiti Territoriali Sociali (ATS)**

Enti o aggregazioni sovracomunali con funzione di programmazione, pianificazione e gestione in forma associata dei servizi sociali, per conto dei Comuni che ne fanno parte. Gli ATS sono individuati dalle Regioni secondo quanto previsto nella legge n. 328/2000 e affiancano o sostituiscono i Comuni nella gestione degli interventi e servizi sociali.

**Amministrazioni pubbliche**

Settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori.

Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosettori:

- amministrazioni centrali, che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio del Paese (Anas, Cri, Coni, CNR, Istat, eccetera);
- amministrazioni locali, che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le Camere di Commercio, le Università, gli enti provinciali per il turismo, eccetera;
- enti di previdenza, che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziati attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (INPS, INAIL, eccetera).

**Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE)**

Registro istituito presso ogni Anagrafe comunale e nazionalmente centralizzato nel contesto della ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che contiene i dati dei cittadini italiani che risiedono all'estero.

**Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)**

Base di dati unica nazionale contenente i dati dei Registri Anagrafici comunali dei cittadini italiani e stranieri residenti in Italia (Anagrafe della Popolazione Residente - APR) e dei cittadini italiani residenti all'estero (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero - AIRE), con le relative variazioni.

**Anomalia climatica**

Differenza tra il valore medio annuo di un parametro meteorologico e il corrispondente valore medio, calcolato in un periodo preso come riferimento, denominato Normale Climatologica. Cfr. anche *Climatological Information* - CLINO.

**Attività economica**

Attività che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono alla produzione di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (beni o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate dall'Istat dal 1° gennaio 2008 secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata NACE Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007).

**Attività innovativa**

Tutte le attività di impresa scientifiche, tecnologiche, organizzative, finanziarie e commerciali, che effettivamente conducono o mirano a condurre all'attuazione di innovazioni.

**Avanzo primario/ Disavanzo primario**

Differenza tra le entrate e le spese delle amministrazioni pubbliche, escluse le spese per interessi passivi. La differenza può dare luogo a un avanzo primario (se positiva) o a un disavanzo primario (se negativa).

<b>Beni capitali ICT (Information and Communication Technologies)</b>	Beni capitali che incorporano la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, ossia hardware, software e database, apparati per le comunicazioni.
<b>Beni capitali immateriali non ICT</b>	Beni capitali che includono i prodotti della proprietà intellettuale diversi dal software, ossia Ricerca e Sviluppo, prospezioni minerarie e originali di opere artistiche, letterarie o di intrattenimento.
<b>Beni capitali materiali non ICT</b>	Beni capitali che includono piantagioni e pesca; bestiame; fabbricati non residenziali e i relativi costi di trasferimento di proprietà; opere del genio civile; miglioramenti fondiari; mezzi di trasporto su strada; altri mezzi di trasporto; mobili; altre macchine e attrezzature.
<b>Brevetto</b>	È un titolo in forza del quale si conferisce al titolare un monopolio temporaneo di sfruttamento di un trovato, per un periodo di tempo limitato, consistente nel diritto esclusivo di realizzarlo, disporne e farne un uso commerciale, vietando tali attività ad altri soggetti non autorizzati. Un brevetto non attribuisce al titolare un'autorizzazione al libero uso dell'invenzione coperta dal brevetto, ma solo il diritto di escludere altri soggetti dall'utilizzo della stessa.
<b>Capitale umano</b>	Insieme di conoscenze, competenze, abilità, emozioni acquisite durante la vita da un individuo e finalizzate al raggiungimento di obiettivi sociali ed economici, singoli o collettivi.
<b>Città metropolitana</b>	La riforma del Titolo V della Costituzione della Repubblica italiana (articolo 114) nel 2001 ha introdotto le Città metropolitane, riconoscendole come enti territoriali di area vasta, definite dall'aggregazione di comuni limitrofi, al pari delle Province. Nelle Regioni a statuto ordinario le Città metropolitane hanno manifestato la loro efficacia per effetto della Legge 7 aprile 2014, n. 56, mentre nelle Regioni a statuto speciale la loro disciplina è rinviata alle Leggi regionali. Le Città metropolitane hanno sostituito le Province in dieci aree urbane di Regioni a statuto ordinario, con propri organi di governo, e i rispettivi territori coincidono con quelli delle ex Province. Si tratta di: Roma, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio di Calabria. Successivamente, si sono aggiunte altre quattro Città metropolitane delle Regioni a statuto speciale: Palermo, Catania, Messina e Cagliari.
<b>Cittadinanza</b>	Vincolo giuridico tra un individuo e lo Stato di appartenenza che garantisce il godimento di diritti civili e politici, e l'assoggettamento a particolari oneri.
<b>Classificazione dei consumi individuali secondo lo scopo - COICOP</b>	Classificazione standard internazionale della spesa per consumi individuali, il cui obiettivo è quello di fornire un quadro di categorie omogenee di beni e servizi destinati al consumo da parte delle famiglie, delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e delle amministrazioni pubbliche. La COICOP ( <i>Classification Of Individual CONsumption by Purpose</i> ) è parte integrante del <i>System of National Accounts</i> (SNA). La prima versione della COICOP, pubblicata nello SNA 1968, si chiamava <i>Classification of Household Goods and Services</i> . La versione successiva, la prima con il nome COICOP, è stata adottata dalla Commissione Statistica delle Nazioni Unite nel marzo 1999 e si articola in tre livelli (divisioni di spesa, gruppi di prodotto, classi di prodotto). La COICOP 2018 prevede un quarto livello (sottoclassi di prodotto). La versione europea della COICOP è l'ECOICOP ( <i>European Classification Of Individual CONsumption according to Purpose</i> ), strutturata in quattro livelli e adottata per gli indici dei prezzi al consumo.

**Classificazione delle attività economiche**

Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e finalizzata all'elaborazione di statistiche di tipo macroeconomico, aventi per oggetto i fenomeni relativi alla partecipazione di tali unità ai processi economici. La Classificazione attualmente in vigore in Italia (Ateco 2007, che recepisce la classificazione europea NACE Rev. 2) nell'aggiornamento del 2022 comprende 920 categorie, raggruppate in 616 classi, 271 gruppi, 88 divisioni, 21 sezioni.

**Classificazione delle attività economiche per livello tecnologico e intensità di conoscenza**

Classificazione basata sulla tassonomia sviluppata da Eurostat, suddividendo le attività economiche come segue: "Alta tecnologia" comprende le attività della manifattura a medio-alta e alta tecnologia (Divisioni Ateco 20-21, 26-30) e dei servizi ad alta tecnologia e intensi in conoscenza (Divisioni 50-51, 58-66, 69-75, 78, 80, 84-93); "Bassa tecnologia" comprende le attività della manifattura a bassa e medio-bassa tecnologia e dei servizi meno intensi in conoscenza (tutte le altre attività manifatturiere e dei servizi); il gruppo "Altra industria" include i settori estrattivo, delle industrie di rete e delle costruzioni (Sezioni Ateco B e D-F).

**Classificazione delle imprese per classe di addetti**

In accordo con gli standard Eurostat (Raccomandazione CE n. 361/2003) si definiscono: "microimprese" le imprese con meno di dieci addetti; "piccole imprese" quelle da 10 a 49 addetti; "medie imprese" quelle da 50 a 249 addetti; "piccole e medie imprese" quelle fino a 249 addetti; "grandi imprese" quelle con 250 addetti e oltre. Nelle Rilevazioni sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni, nelle grandi imprese sono incluse quelle che occupano 500 dipendenti e oltre.

**Classificazione delle professioni**

La Classificazione delle Professioni in uso in Italia è la CP2021, che tiene conto del doppio vincolo metodologico imposto dal raccordo sia con la precedente Classificazione del 2011 (CP2011), sia con la Classificazione adottata a livello internazionale, la *International Standard Classification of Occupations* (ISCO-08). Le professioni sono organizzate in nove grandi gruppi in base al diverso livello di competenza richiesto per essere esercitate. I nove grandi gruppi sono a loro volta dettagliati, a seconda del campo di applicazione delle competenze, in 40 gruppi, 130 classi, 510 categorie e 813 unità professionali all'interno delle quali è possibile ricondurre qualunque professione esistente nel mercato del lavoro.

**Climatological Information - CLINO (Normale climatologica)**

Valori medi di variabili meteorologiche di riferimento, calcolati su un periodo standard di 30 anni, utilizzati come base di confronto per descrivere le condizioni climatiche e le loro variazioni nel tempo. Cfr. *Anomalia climatica*.

**Cloud computing**

Tecnologia che consente di usufruire, tramite server remoto, di risorse software e hardware (come memorie di massa per l'archiviazione di dati), il cui utilizzo è offerto come servizio da un *provider*. Esistono tre modelli di servizi di *cloud computing*: *Software as a Service* (SaaS), *Platform as a Service* (PaaS) e *Infrastructure as a Services* (IaaS).

**Colletti bianchi (white collar)/ colletti blu (blue collar)**

Espressione, derivante dall'inglese *white collar*, con cui sono indicati gli impiegati, funzionari dello Stato, negozianti, professionisti e dirigenti che svolgono lavori intellettuali, amministrativi o di gestione, solitamente in ufficio e con retribuzioni superiori ai "colletti blu" (*blue collar*), ovvero operai e contadini, che svolgono lavori manuali. L'espressione è dovuta alla natura della loro professione: i colletti bianchi possono svolgere la normale attività lavorativa indossando camicie chiare, in contrapposizione agli operai e ai contadini, che nel loro lavoro devono invece indossare la tuta o comunque un abito diverso e più resistente con camicia scura, detti per questa ragione "colletti blu" (*blue collar*).

<b>Competenze digitali</b>	Dal 2021 viene rilevato il livello di competenza digitale dei cittadini europei attraverso un indicatore composito costruito su <i>set</i> di attività relative all'uso di Internet in riferimento ai cinque domini (comunicazione e collaborazione, alfabetizzazione su informazioni e dati, sicurezza, risoluzione di problemi, creazione di contenuti digitali) definiti dal quadro comune europeo di riferimento per le competenze digitali ( <i>Digital Competence Framework 2.0</i> ). Gli individui vengono classificati con competenze digitali: adeguate, se hanno almeno competenze di base in tutti e cinque i domini; basse, se hanno almeno competenze di base in 4 domini su 5; ridotte, se hanno almeno competenze di base in 3 domini su 5; limitate, se hanno almeno competenze di base in 2 domini su 5.
<b>Consumo di energia delle unità residenti (<i>Net Domestic Energy Use - NDEU</i>)</b>	Indicatore derivato dai Conti dei flussi fisici di energia ( <i>Physical Energy Flow Accounts, PEFA</i> ) che permette di valutare l'effettivo impiego energetico dei residenti a livello di intera economia. Rappresenta il consumo di energia al netto di quella che nei processi di trasformazione rimane incorporata nei prodotti derivati (è quindi scervo da doppi conteggi di energia); ossia esprime l'energia consumata e non più utilizzabile per altro scopo energetico includendo tutta l'energia dissipata (mediante combustione e non), tutti i tipi di perdita di energia e la quantità di energia utilizzata per scopi non energetici.
<b>Consumi di energia elettrica</b>	Rappresentano l'energia elettrica fornita all'utente finale (settore industriale, settore terziario, settore domestico, eccetera) per tutti gli impieghi energetici, al netto dei consumi e perdite del settore energetico e delle trasformazioni delle diverse fonti in energia elettrica.
<b>Consumo di suolo nei comuni</b>	Incidenza percentuale della superficie con copertura artificiale legata alle dinamiche insediative sul totale della superficie comunale. Si tratta di un processo prevalentemente dovuto alla costruzione di nuovi edifici e infrastrutture, all'espansione delle città, alla densificazione o alla conversione di terreno entro un'area urbana, all'infrastrutturazione del territorio. Il consumo di suolo è monitorato dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) ed è associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, dovuta all'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o semi naturale.
<b>Consumi finali</b>	Rappresentano il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi. Nel sistema della Contabilità Nazionale, sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza tra i due concetti sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale (Sistema Europeo dei Conti, SEC 2010).
<b>Consumi finali di energia (usi energetici)</b>	L'insieme dei prodotti energetici forniti a scopi energetici all'industria, ai trasporti, alle famiglie, ai servizi, compresi i servizi pubblici, all'agricoltura alla silvicoltura e alla pesca. Sono esclusi: il consumo del settore energetico stesso e le perdite di trasformazione e distribuzione dell'energia; tutti gli usi non energetici; le quantità consegnate all'aviazione internazionale e ai bunkeraggi marittimi internazionali.
<b>Consumi finali di gas naturale prelevato dalle reti di distribuzione</b>	Rappresentano il gas naturale fornito all'utente finale (settore industriale, settore terziario, settore domestico, eccetera) per tutti gli impieghi energetici, al netto delle perdite di distribuzione e trasformazione, prelevato direttamente dai punti terminali delle reti di distribuzione.

<b>Consumo interno lordo di energia</b>	Saldo del bilancio energetico, pari alla somma dei quantitativi di fonti primarie prodotte, di fonti primarie e secondarie importate e delle variazioni delle scorte di fonti primarie e secondarie presso produttori e importatori, diminuita delle fonti primarie e secondarie esportate.
<b>Consumo materiale interno (Domestic Material Consumption - DMC)</b>	Aggregato dei conti dei flussi di materia che equivale alla somma di estrazione interna e importazioni al netto delle esportazioni.
<b>Contabilità nazionale</b>	Insieme di tutti i conti economici che descrivono l'attività economica di un paese o di una circoscrizione territoriale. Essa ha per oggetto l'osservazione quantitativa e lo studio statistico del sistema economico o dei sottosistemi che lo compongono a diversi livelli territoriali.
<b>Conti dei flussi di materia</b>	Conti che registrano e presentano misurazioni relative agli scambi fisici (in unità di massa) del sistema socioeconomico italiano con il sistema naturale e con il resto del mondo. Sono inclusi tutti i materiali diversi dall'acqua e dall'aria. I prodotti primari frutto dell'estrazione interna e tutti i prodotti - grezzi, semilavorati e finiti - importati ed esportati sono classificati per tipo di materiale.
<b>Conti delle emissioni atmosferiche</b>	Conti che registrano e presentano le emissioni di gas climalteranti, sostanze acidificanti, precursori dell'ozono troposferico, particolato e metalli pesanti, prodotte dalle attività produttive e dalle famiglie residenti in Italia, secondo la Classificazione delle attività economiche utilizzata nelle tavole delle Risorse e degli Impieghi dell'economia italiana.
<b>Conti economici dell'ambiente/ Contabilità ambientale</b>	Sistema di conti satellite che rappresentano l'interazione tra economia e ambiente in coerenza con i conti economici nazionali e con i principi delineati dallo standard statistico internazionale "Sistema di contabilità integrata ambientale ed economica" ( <i>System of Environmental-Economic Accounting</i> - SEEA, 2012). Ai sensi del Regolamento (UE) n. 691/2011 relativo ai conti economici ambientali - emendato dal Regolamento (UE) n. 538/2014 del 16 aprile 2014 e dal Regolamento delegato UE 2022/125 della Commissione del 19 novembre 2021 - è obbligatoria per gli Istituti di Statistica dell'Unione europea la produzione di sei conti ambientali: tre conti in unità fisiche (flussi di materia, flussi fisici di energia, emissioni atmosferiche) e tre conti in unità monetarie (spese per la protezione dell'ambiente, gettito delle imposte ambientali, beni e servizi ambientali). L'Istat produce e diffonde regolarmente i sei conti obbligatori.
<b>Conti economici nazionali</b>	Quadri sintetici delle relazioni economiche che si hanno tra le differenti unità economiche di una data comunità in un determinato periodo. Essi riportano, in un certo ordine, le cifre sulla situazione economica del Paese, sulle risorse disponibili e sul loro uso, sul reddito che si è formato e sulle sue componenti, sul processo di accumulazione e sul suo finanziamento, sulle relazioni con il resto del mondo e su altri fenomeni.
<b>Conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche</b>	Conto a due sezioni che espone le principali voci di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche, sintetizzando in un'unica rappresentazione le operazioni correnti e in conto capitale. Il conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche e i relativi aggregati sono elaborati in conformità alle regole fissate dal Regolamento (UE) n. 549/2013 (Sistema Europeo dei Conti, SEC 2010), in vigore dal 1° settembre 2014 e dal "Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico".

<b>Contributo alla variazione (del Pil, dei prezzi o altro)</b>	Incidenza della variazione di ciascuna componente nella determinazione della variazione percentuale in oggetto (ad esempio, nel caso del Pil, se si considera la domanda, consumi, investimenti, eccetera; se si considera l'offerta, agricoltura, industria, eccetera). Si misura in punti percentuali.
<b>Coorte</b>	Popolazione o gruppo di individui accomunati dall'aver vissuto nello stesso intervallo di tempo un evento-origine, ad esempio nascita, matrimonio, inizio del lavoro, eccetera.
<b>Costo del Lavoro per Unità di Prodotto (CLUP)</b>	Rapporto tra redditi unitari da lavoro dipendente e valore aggiunto unitario (a prezzi base, quantità a prezzi concatenati).
<b>COVID-19</b>	Acronimo di <i>CO</i> rona <i>V</i> irus <i>D</i> isease con l'anno di identificazione 2019. Con questo termine l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la malattia respiratoria acuta causata dal virus denominato <i>SARS-CoV-2 (Severe Acute Respiratory Syndrome - Coronavirus - 2)</i> , un nuovo ceppo appartenente alla famiglia dei <i>Coronavirus</i> .
<b>Curva di Beveridge</b>	Strumento analitico ampiamente utilizzato per misurare l'efficienza del mercato del lavoro nel fare incontrare domanda (posti di lavoro vacanti) e offerta (le persone in cerca di lavoro). La curva descrive la relazione inversa tra tasso di disoccupazione e tasso di posti vacanti e consente, inoltre, di distinguere tra dinamiche di natura ciclica, associate a movimenti lungo la curva, e cambiamenti strutturali, riconducibili a spostamenti della curva. Nelle fasi espansive, l'aumento della domanda di lavoro si accompagna a una riduzione della disoccupazione, mentre nelle fasi di rallentamento o contrazione economica la diminuzione dei posti vacanti si associa a un incremento del tasso di disoccupazione, dovuto sia alla perdita di posti di lavoro sia alle maggiori difficoltà di trovare posti di lavoro. Talvolta si osservano spostamenti della curva di Beveridge: uno spostamento verso l'esterno segnala un deterioramento della capacità del mercato del lavoro di fare incontrare domanda e offerta, poiché a parità di posti vacanti il tasso di disoccupazione risulta più elevato. Al contrario, uno spostamento verso l'origine indica un miglioramento dell'efficienza del <i>matching</i> .
<b>Dati corretti per gli effetti di calendario</b>	Dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalla variabilità attribuibile alla composizione del calendario nei singoli periodi (mesi o trimestri) dell'anno. Tale variabilità è dovuta al diverso numero di giorni lavorativi o di giorni specifici della settimana, alla presenza di festività nazionali civili e religiose, fisse e mobili (festività pasquali), nonché all'anno bisestile. Il ricorso a tale trasformazione dei dati consente di cogliere in maniera più adeguata sia le variazioni tendenziali (calcolate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), sia le variazioni medie annue.
<b>Dati destagionalizzati</b>	Dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, eccetera) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.
<b>Decesso</b>	Cessazione di ogni segno di vita in un qualsiasi momento successivo alla nascita vitale. Per mortalità totale (decessi totali) o complessiva si intende il conteggio dei decessi avvenuti per qualunque causa di morte senza distinzione di una causa specifica.
<b>Deflatore del Pil</b>	Rapporto tra Pil nominale, espresso ai prezzi correnti, e Pil reale espresso a prezzi costanti, ovvero ai prezzi di un anno assunto come base.

**Digital Intensity Index (DII)**

Indice che misura l'utilizzo da parte delle imprese di 12 diverse tecnologie digitali: (1) almeno il 50 per cento degli addetti dispongono di accesso a Internet; (2) la velocità massima contrattuale di connessione è di almeno 30 Mb/s; (3) il commercio elettronico rappresenta almeno l'1 per cento del fatturato; (4) le vendite sul web rappresentano almeno l'1 per cento del fatturato e quelle a consumatori finali almeno il 10 per cento di quelle via web; (5) l'impresa ha una documentazione sulle misure, le pratiche o le procedure per la sicurezza informatica; (6) gli addetti sono sensibilizzati sui propri obblighi rispetto alla sicurezza informatica; (7) vengono usate almeno 3 misure di sicurezza; (8) viene offerta formazione agli addetti per lo sviluppo delle competenze digitali; (9) sono impiegati specialisti ICT; (10) viene utilizzata almeno una tecnologia di intelligenza artificiale (dal 2023 sostituisce l'utilizzo di robot); (11) gli addetti dispongono di accesso da remoto alla posta elettronica aziendale e/o documenti e applicativi; (12) hanno svolto riunioni da remoto via Internet. L'indice individua quattro livelli di intensità digitali in funzione del numero di attività svolte dalle imprese: fino a 3 attività (livello molto basso), da 4 a 6 (livello basso), da 7 a 9 (livello alto), da 10 a 12 (livello molto alto). L'intensità di base è costituita da almeno 4 attività.

**Dimensione media di impresa**

Numero di addetti per impresa.

**Disoccupati**

Persone non occupate tra 15 e 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana a cui le informazioni sono riferite e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana a cui le informazioni sono riferite e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

**Dispersione scolastica esplicita**

Percentuale di giovani tra i 18 e i 24 anni che hanno conseguito al massimo un'istruzione secondaria inferiore o una qualifica di durata non superiore a 2 anni e non più in formazione (*Early Leavers from Education and Training - ELET*).

**Dispersione scolastica implicita**

Misura gli studenti che concludono la scuola secondaria di secondo grado senza avere acquisito le competenze minime previste nelle quattro prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese - *Listening e Reading*). Rientrano in questa condizione gli studenti che conseguono risultati molto lontani da quelli attesi al termine del percorso scolastico: si collocano ai livelli 1 o 2 sia in Italiano sia in Matematica e non raggiungono il livello B1 in entrambe le componenti della prova di Inglese.

**Divorzio**

Procedura di natura giudiziale o stragiudiziale (extragiudiziale) che termina con un atto che sancisce lo scioglimento del matrimonio (nel caso di matrimonio celebrato con rito civile) o la cessazione degli effetti civili del matrimonio (in caso di matrimonio celebrato con rito religioso concordatario). Il divorzio è stato introdotto in Italia dalla legge n. 898/1970 e riformato con decreto legge n. 132/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 162/2014 e dal decreto legislativo n. 149/2022.

**Domanda estera netta**

Differenza tra esportazioni e importazioni di beni e servizi.

**Domanda finale**

Domanda di beni e servizi da parte degli acquirenti finali, nazionali ed esteri. Equivale alla somma del prodotto interno lordo (Pil) e delle importazioni.

<b>Durata media generica (dello svolgimento di alcune attività)</b>	Indicatore che misura il tempo medio impiegato nello svolgere determinate attività dall'insieme della popolazione oggetto di studio, considerando sia le persone che hanno svolto l'attività sia quelle che non l'hanno svolta. La somma delle durate medie generiche relative a tutte le attività svolte nella giornata è pari alle 24 ore. L'indicatore, quindi, consente di studiare la percentuale di tempo dedicata alle varie attività nel corso della giornata. A livello internazionale tale indicatore è raccomandato per confronti temporali e spaziali.
<b>Early Leavers from Education and Training - ELET</b>	Giovani tra i 18 e i 24 anni che hanno completato al massimo l'istruzione secondaria inferiore e non sono impegnati in ulteriori corsi di istruzione o formazione (nella Classificazione internazionale sui livelli di istruzione corrisponde fino al 2013 ai livelli 0-3C <i>short</i> della ISCED 1997 e dal 2014 ai livelli 0-2 della ISCED 2011).
<b>Economic, Social and Cultural Status - ESCS</b>	L'indice ESCS ( <i>Economic, Social and Cultural Status</i> ) è l'indicatore sintetico utilizzato a livello internazionale per misurare lo status socioeconomico e culturale della famiglia di provenienza degli studenti. È basato su 3 indicatori che analizzano lo status occupazionale dei genitori, il livello di istruzione dei genitori e il possesso di alcuni specifici beni materiali.
<b>Emigrazione</b>	Azione con la quale una persona parte o esce da uno Stato con l'intenzione di rimanere all'estero per un periodo che è, o si prevede sarà, di almeno dodici mesi, dopo essere stata in precedenza residente abituale in un altro Stato.
<b>Energia da fonti rinnovabili (Fonte di energie rinnovabili - Fer)</b>	Energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, ovvero energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas (decreto legislativo n. 28/2011).
<b>Enterprise Resource Planning (ERP)</b>	Sistema di gestione (sistema informativo, letteralmente "pianificazione delle risorse di impresa"), che integra tutti gli aspetti del business e i suoi cicli, inclusa la pianificazione, la realizzazione del prodotto ( <i>manufacturing</i> ), le vendite e il <i>marketing</i> . Esistono applicazioni che permettono di implementare questa metodologia nelle attività di business come: controllo di inventari, tracciamento degli ordini, servizi per i clienti, finanza e risorse umane. I moderni sistemi di ERP coprono tutte le aree che possano essere automatizzate e/o monitorate all'interno di un'azienda.
<b>Espatrio</b>	Emigrazione per l'estero di un cittadino italiano.
<b>Esportazioni</b>	Sono costituite dalle cessioni di beni e di servizi da unità residenti a unità non residenti. Le esportazioni di beni includono tutti i beni ceduti a unità non residenti, a titolo oneroso o gratuito. Esse sono valutate al valore FOB ( <i>Free On Board</i> ), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo <i>ex fabrica</i> , i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.
<b>Età media</b>	Età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno, e ottenuta come media aritmetica ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna età.

<b>Età media al parto</b>	Età media al parto delle madri, espressa in anni e decimi di anno, e ottenuta come media aritmetica dell'età al parto ponderata con i tassi specifici di fecondità per età della madre al parto (calcolati per anno di evento o per generazione, considerando i soli nati vivi).
<b>Età media al primo figlio</b>	La media aritmetica delle età al parto ponderata con i tassi specifici di fecondità per età della madre alla nascita del primo figlio (calcolati per anno di evento o per generazione, considerando i soli nati vivi).
<b>Famiglia</b>	Insieme di persone che vivono abitualmente nella stessa abitazione, legati da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi e che compartecipano al reddito e alle spese quotidiane della famiglia. Fanno parte della famiglia anche i componenti che sono temporaneamente assenti, ma hanno dimora abituale nell'abitazione. Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.
<b>Famiglia a bassa intensità lavorativa</b>	Famiglia per la quale il rapporto tra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi (quello precedente all'anno di rilevazione) e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20.
<b>Fatturato (conti delle imprese)</b>	Comprende le vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, gli introiti per lavorazioni eseguite per conto terzi, gli introiti per eventuali prestazioni a terzi di servizi non industriali (commissioni, noleggi di macchinari, eccetera), le vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, le commissioni, provvigioni e altri compensi per vendite di beni per conto terzi, gli introiti lordi del traffico e le prestazioni di servizi a terzi. Il fatturato viene richiesto al lordo di tutte le spese addebitate ai clienti (trasporti, imballaggi, assicurazioni e simili) e di tutte le imposte indirette (fabbricazione, consumo, eccetera), a eccezione dell'Iva fatturata ai clienti, al netto degli abbuoni e sconti accordati ai clienti e delle merci rese; sono esclusi anche i rimborsi di imposte all'esportazione, gli interessi di mora e quelli sulle vendite rateali. Il valore dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio da parte delle imprese di costruzione e cantieristiche sono conglobati nel valore complessivo del fatturato.
<b>Forestazione urbana</b>	Aree libere e incolte che per estensione e ubicazione sono adatte alla creazione di veri e propri boschi a sviluppo naturale in ambito urbano.
<b>Forze di lavoro</b>	Comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.
<b>Forze di lavoro potenziali</b>	Comprendono le persone classificate come inattive alle quali manca uno soltanto dei due requisiti per essere classificate come disoccupate, ovvero l'aver cercato attivamente un lavoro nelle ultime quattro settimane o l'essere disponibili a intraprenderlo immediatamente.
<b>Fragilità negli apprendimenti in Italiano e Matematica</b>	Misura gli studenti che concludono la scuola secondaria di secondo grado senza raggiungere livelli adeguati in almeno una delle due materie, Italiano e Matematica, nelle prove INVALSI. In particolare, sono considerati in condizione di fragilità gli studenti che non raggiungono il livello 3 (soglia di adeguatezza) in una o in entrambe le discipline, collocandosi ai livelli 1 o 2.

- FRAME SBS** Sistema informativo complesso per la stima delle statistiche strutturali sulle imprese, basato sull'uso di dati provenienti da fonti amministrative – bilanci civilistici, studi di settore, modello unico, modello Irap e dati INPS – integrati con i dati dell'Indagine Istat sulle imprese con meno di 100 addetti, con il Registro statistico delle imprese attive (Asia) e con le informazioni della Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese con almeno 100 addetti. FRAME SBS contiene dati relativi alle principali variabili del conto economico (ricavi delle vendite e delle prestazioni, spese per beni e servizi, costo del lavoro, valore della produzione, costi intermedi, valore aggiunto, margine operativo lordo) per tutte le imprese incluse nel Registro Asia.
- FRAME SBS Territoriale** Quadro informativo derivato dall'integrazione tra il Registro statistico di base delle unità locali dell'industria e dei servizi (Asia UL), il Registro esteso sulle variabili economiche a livello di impresa (FRAME SBS) e le informazioni strutturali ed economiche per unità locale derivanti dai dati dell'Indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI). I dati sono elaborati con cadenza annuale a partire dalla stima delle principali variabili di conto economico per ciascuna delle unità locali delle imprese industriali e dei servizi non finanziari residenti sul territorio nazionale. Dal 2016, l'informazione viene ampliata dai dati di due sottopopolazioni di interesse ai fini dell'analisi territoriale del fenomeno dell'internazionalizzazione: le unità locali di imprese appartenenti a gruppi multinazionali italiani e le unità locali di imprese appartenenti a gruppi multinazionali esteri.
- Gas climalteranti o gas serra (*Greenhouse Gas (GHG) Emission*)** Alcuni gas presenti in atmosfera, di origine naturale e antropica, assorbono ed emettono la radiazione infrarossa a specifiche lunghezze di onda determinando il fenomeno detto "effetto serra". Sono inclusi anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), metano (CH<sub>4</sub>), protossido di azoto (N<sub>2</sub>O), idrofluorocarburi (HFC), perfluorocarburi (PFC), esafluoruro di zolfo (SF<sub>6</sub>) e trifluoruro di azoto (NF<sub>3</sub>). I gas serra consentono alle radiazioni solari di passare attraverso l'atmosfera e ostacolano il passaggio verso lo spazio di parte delle radiazioni infrarosse provenienti dalla superficie della Terra, contribuendo in tal modo al riscaldamento del pianeta. Ognuno di questi gas ha un proprio potenziale di riscaldamento specifico. Per calcolare le emissioni complessive a effetto serra le quantità relative alle emissioni dei singoli inquinanti vengono convertite in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente, ottenute moltiplicando le emissioni di ogni gas per il proprio potenziale di riscaldamento – *Global Warming Potential (GWP)* – espresso in rapporto al potenziale di riscaldamento dell'anidride carbonica. A tale fine sono applicati i seguenti coefficienti: 1 per CO<sub>2</sub>; 265 per N<sub>2</sub>O; 28 per CH<sub>4</sub> e pesi variabili in relazione agli specifici gas per HFC, PFC e SF<sub>6</sub> e NF<sub>3</sub>.
- Generazione** Insieme di individui (coorte in demografia) che presentano simultaneamente due caratteristiche distintive: sono nati in un medesimo arco temporale (ad esempio, lo stesso anno) e occupano una collocazione analoga in uno spazio storico-sociale comune.
- Geografia delle Aree Interne** Identifica i comuni con un'offerta congiunta di tre tipologie di servizio – salute, istruzione e mobilità – denominati Poli e Poli intercomunali. Classifica, poi, tutti gli altri comuni in funzione della loro distanza da tali Poli, calcolata in base ai tempi medi effettivi di percorrenza stradale, classificandoli in quattro fasce a crescente distanza relativa – Cintura, Intermedi, Periferici, Ultra periferici – da cui discende un maggiore potenziale disagio nella fruizione di servizi. I comuni classificati come Polo, Polo intercomunale e Cintura costituiscono il macro-aggregato dei Centri; quelli classificati come Intermedi, Periferici e Ultra periferici rappresentano l'insieme delle Aree Interne.

**Giorno medio settimanale**

Giorno teorico calcolato su base annua, ottenuto come media ponderata dei diversi giorni della settimana (feriali, sabato e domenica). Nell'ambito delle indagini sull'uso del tempo consente di osservare i comportamenti e rappresentare, in forma sintetica, la distribuzione media giornaliera delle attività della popolazione pesati in base alla loro frequenza nel corso dell'anno.

**Global Supply Chain Pressure Index - GSCPI**

Il GSCPI aggrega 27 variabili (costi di trasporto marittimo/aereo e dati PMI manifatturieri), isolando i ritardi logistici puri dagli effetti della domanda tramite modelli statistici. Il risultato viene sintetizzato in un unico valore che misura, in deviazioni standard, quanto le pressioni globali si discostino dalla media storica.

**Grave deprivazione materiale e sociale (Indicatore Europa 2030)**

Percentuale di persone che registrano almeno sette segnali di deprivazione materiale e sociale su una lista di 13 (7 relativi alla famiglia e sei relativi all'individuo) indicati di seguito. Segnali familiari: 1) non potere sostenere spese impreviste (l'importo di riferimento per le spese impreviste è pari a circa 1/12 del valore della soglia di povertà annuale calcolata con riferimento a due anni precedenti l'indagine); 2) non potersi permettere una settimana di vacanza all'anno lontano da casa; 3) essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito; 4) non potersi permettere un pasto adeguato almeno una volta ogni due giorni, cioè con proteine della carne, del pesce o equivalente vegetariano; 5) non potere riscaldare adeguatamente l'abitazione; 6) non potersi permettere un'automobile; 7) non potere sostituire mobili danneggiati o fuori uso con altri in buono stato. Segnali individuali: 8) non potersi permettere una connessione internet utilizzabile a casa; 9) non potere sostituire gli abiti consumati con capi di abbigliamento nuovi; 10) non potersi permettere due paia di scarpe in buone condizioni per tutti i giorni; 11) non potersi permettere di spendere quasi tutte le settimane una piccola somma di denaro per le proprie esigenze personali; 12) non potersi permettere di svolgere regolarmente attività di svago fuori casa a pagamento; 13) non potersi permettere di incontrare familiari e/o amici per bere o mangiare insieme almeno una volta al mese. Per rispondere alle nuove esigenze della Strategia Europa 2030, a partire dall'European Union Statistics on Income and Living Conditions (Eu-Silc) del 2022 viene diffuso il nuovo indicatore "Grave deprivazione materiale e sociale - Europa 2030" in sostituzione del vecchio indicatore "Grave deprivazione materiale". I due indicatori non sono tra loro confrontabili.

**Human Resources in Science and Technologies - HRST**

Indicatore europeo che misura le *Human Resources in Science and Technologies*, vale a dire il capitale umano qualificato, sia sul fronte dell'istruzione sia su quello dell'occupazione. È costituito dagli individui con titolo di studio terziario e/o occupati nelle professioni che afferiscono al *Major Group 2 (Professionals)* e al *Major Group 3 (Technicians and associate professionals)* della Classificazione internazionale delle professioni ISCO-08.

**Human Resources in Science and Technologies Occupied - HRSTO**

Indicatore europeo che misura solo la componente occupata dell'indicatore europeo HRST (*Human Resources in Science and Technologies*), vale a dire gli occupati nelle professioni che afferiscono al *Major Group 2 (Professionals)* e al *Major Group 3 (Technicians and associate professionals)* della Classificazione internazionale delle professioni ISCO-08, in possesso o meno di un titolo di studio terziario. Sono specialisti e tecnici delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'ingegneria, della salute, dell'insegnamento, della contabilità e amministrazione, dell'informatica e comunicazione, dell'ambito giuridico, sociale e culturale.

<b>Immigrazione</b>	Azione con la quale una persona arriva in uno Stato e vi stabilisce la residenza per un periodo che è, o si prevede sarà, di almeno dodici mesi, dopo essere stata in precedenza residente abituale in un altro Stato.
<b>Importazioni</b>	Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni (merci) introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese, in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB ( <i>Free On Board</i> ) o al valore CIF ( <i>Cost, Insurance and Freight</i> - Costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore.
<b>Imposte</b>	Prelevi obbligatori unilaterali, in denaro o in natura, operati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni dell'Unione europea. Sono di due specie: - le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; - le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.
<b>Impresa</b>	Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative (nella Rilevazione censuaria del 2011 sono escluse le cooperative sociali), i consorzi di diritto privato, gli enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche dei servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
<b>Impresa esportatrice</b>	Impresa dell'industria e dei servizi che, sulla base dell'integrazione tra Registro statistico delle imprese attive (Asia) e quello degli operatori economici del commercio estero, risulta avere effettuato transazioni commerciali con l'estero nell'anno di osservazione.
<b>Inattivi</b>	Persone che non fanno parte delle forze di lavoro, cioè quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione (disoccupate). Rientrano nella categoria: - coloro che non hanno cercato lavoro nelle ultime quattro settimane e non sono disponibili a lavorare entro due settimane dall'intervista; - coloro che pure non avendo cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane si sono dichiarati disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista; - coloro che hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma che non sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista.
<b>Incidenza della povertà</b>	Rapporto tra il numero di famiglie con spesa media mensile per consumi pari o al di sotto della soglia di povertà e il totale delle famiglie residenti. Relativamente alle persone, si ottiene come rapporto tra il numero di persone in famiglie povere e il totale delle persone residenti.

### Incidenza della superficie comunale a rischio di frane

Rapporto tra le aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata e il totale della superficie comunale, moltiplicato per 100. L'indicatore, calcolato tenendo conto dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), misura l'esposizione del territorio ai fattori di rischio di origine naturale determinati da eventi franosi a pericolosità elevata o molto elevata (aree P3 e P4).

### Indebitamento e accreditamento netto delle amministrazioni pubbliche

Saldo contabile tra le entrate e le uscite dei conti economici delle amministrazioni pubbliche. Sono pertanto escluse le operazioni di natura finanziaria (concessione e riscossione di crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni produttive e non, eccetera). L'indebitamento o accreditamento netto è calcolato secondo il criterio della competenza economica.

### Indicatore sintetico di "uso problematico" dei social media

L'indicatore identifica come "uso problematico" dei *social media* l'aver riferito, negli ultimi 12 mesi, con frequenza "spesso" o "molto spesso", almeno 2 dei 5 dei seguenti comportamenti: percezione di avere bisogno di usare i *social* in misura crescente; uso dei *social* per dimenticare problemi personali; difficoltà nello smettere di usare i *social*; ansia o agitazione in caso di disconnessione; interferenze con studio o lavoro. Tali comportamenti sono rilevati attraverso la versione italiana della *Bergen Social Media Addiction Scale* (BFAS), strumento utilizzato per la misurazione della dipendenza dai *social media*.

### Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA)

Sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo, a differenza degli Indici NIC e FOI si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore; esclude dal suo campo di definizione alcune voci presenti nel paniere degli altri due indici e tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi, sconti e promozioni).

### Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato al Netto dei beni Energetici Importati (IPCA-NEI)

È un parametro utilizzato per misurare la variazione del costo della vita, escludendo la dinamica dei prezzi dei beni energetici importati. Questo indicatore rappresenta il riferimento per la contrattazione collettiva dall'Accordo quadro tra le parti sociali per la riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009.

### Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

Misura la variazione nel tempo dei prezzi dei prodotti fabbricati da imprese industriali, venduti sul mercato interno, nel primo stadio di commercializzazione.

### Indice del clima di fiducia delle imprese italiane

Media aritmetica ponderata degli indici dei climi di fiducia settoriali delle imprese manifatturiere, delle costruzioni, dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio.

### Indice di asimmetria nei carichi di lavoro della coppia

La quantità di lavoro (retribuito, familiare, domestico, di cura) svolto dalle donne sul totale di quello svolto da entrambi i partner. L'indice assume valori tra 0 e 100; il valore 50 corrisponde alla perfetta condivisione dei carichi di lavoro; i valori compresi tra 0 e 49 e quelli compresi tra 51 e 99 indicano un carico di lavoro, progressivamente più sbilanciato, rispettivamente sull'uomo o sulla donna.

<b>Indice di attrazione regionale della mobilità studentesca universitaria</b>	Indicatore che misura la capacità di una regione di attrarre studenti, definito come il rapporto tra il saldo migratorio degli studenti (differenza tra iscritti in ingresso e in uscita) e il volume complessivo della mobilità studentesca da e verso la regione.
<b>Indice di benessere psicologico</b>	Cfr. <i>Mental Health Index-5</i> (MHI-5)
<b>Indice di densità dei contatti</b>	Indicatore che misura le relazioni tra un individuo e i parenti stretti non coabitanti (figli, nipoti, fratelli, sorelle e genitori). Viene espresso come percentuale di parenti incontrati almeno una volta a settimana e classificato in cinque livelli: <ul style="list-style-type: none"> <li>- rete rarefatta: nessun parente o nessun parente incontrato almeno una volta a settimana;</li> <li>- rete scarsa: meno del 25 per cento dei parenti incontrati almeno una volta a settimana;</li> <li>- rete media: dal 26 al 50 per cento dei parenti incontrati almeno una volta a settimana;</li> <li>- rete densa: dal 51 al 75 per cento dei parenti incontrati almeno una volta a settimana;</li> <li>- rete fitta: dal 76 al 100 per cento dei parenti incontrati almeno una volta a settimana.</li> </ul>
<b>Indice di disagio socioeconomico di individui e famiglie (IDISE)</b>	Indice composito ottenuto dalla combinazione di un insieme di indicatori elementari di disagio di natura economica, occupazionale ed educativa. Il disagio socioeconomico è la condizione in cui gli individui sperimentano difficoltà a soddisfare adeguatamente le loro necessità di base a causa della carenza o insufficienza delle risorse e delle opportunità di tipo sociale, economico, lavorativo ed educativo.
<b>Indice di invecchiamento</b>	Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione totale, moltiplicato per 100.
<b>Indice di mobilità relativa (media geometrica degli odds ratio)</b>	L'indice è calcolato come media geometrica dei $(k-1) \times (k-1)$ odds ratio associati alla cella considerata, dove $k$ rappresenta il numero delle classi occupazionali. L'indicatore misura il vantaggio competitivo medio degli individui provenienti da una determinata classe di origine rispetto a quelli delle altre classi, nell'accesso a una specifica classe occupazionale. Il valore dell'indicatore è pari a 1 quando la classe di origine non conferisce, in media, alcun vantaggio o svantaggio; è superiore a 1 quando indica un vantaggio medio; è inferiore a 1 quando indica uno svantaggio medio.
<b>Indice di vecchiaia</b>	Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.
<b>Insicurezza alimentare</b>	Condizione in cui si trovano le persone che sperimentano qualsiasi limitazione, imposta da vincoli fisici o economici, del diritto di accedere a una alimentazione sana, nutriente, conforme alle proprie preferenze e idonea a sostenere una vita attiva e in buona salute. A livello internazionale, la misura maggiormente utilizzata è l'indicatore di "prevalenza di insicurezza alimentare moderata o grave nella popolazione", basato sull'applicazione della <i>Food Insecurity Experience Scale</i> (FIES) a un modulo standard di 8 quesiti (sviluppato dalla FAO in circa 150 Paesi).

## Intelligenza Artificiale (IA)

Si riferisce a sistemi che utilizzano tecnologie per: l'elaborazione di informazioni tratte da un testo non strutturato (*text mining*); il riconoscimento di immagini (*computer vision*); il riconoscimento vocale; la generazione del linguaggio naturale (*natural language generation*); il miglioramento delle prestazioni attraverso l'apprendimento automatico dai dati (*machine learning, deep learning, neural network*); la raccolta e/o l'uso di dati per predire, raccomandare, decidere con diversi gradi di autonomia, circa l'azione migliore da adottare per raggiungere obiettivi specifici. I sistemi di IA possono essere basati esclusivamente su: software, come ad esempio nei casi di *chatbot* e assistenti virtuali aziendali basati sull'elaborazione del linguaggio naturale; su sistemi di riconoscimento facciale basati su visione artificiale o su sistemi di riconoscimento vocale; su software di traduzione automatica; su analisi dei dati basata sul *machine learning*, eccetera.

I sistemi di IA possono essere anche incorporati in dispositivi, come ad esempio robot autonomi per la gestione automatizzata dei magazzini o lavori di assemblaggio della produzione; droni autonomi per la sorveglianza della produzione o movimentazione pacchi, eccetera. Sono esclusi: le linee di produzione tradizionali e i sistemi di automazione generale che non includono componenti di intelligenza artificiale (ad esempio, robot meccanici industriali); le previsioni econometriche; i sistemi di *editing*; i generatori di testi basati su *template*; la pubblicità automatica via email; il *chatbot* tradizionale con risposte preprogrammate, eccetera.

## Intensità di emissione di CO<sub>2</sub> dei consumi energetici

Rapporto tra la quantità di CO<sub>2</sub> emessa e i consumi energetici rappresentati dal Consumo di energia delle unità residenti (*Net Domestic Energy Use*) a fini energetici.

## Intensità energetica

Misura che rapporta il Consumo di energia delle unità residenti (*Net Domestic Energy Use*) al Pil.

## Investimenti fissi lordi

Nel sistema dei conti nazionali, sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni non prodotti. Il capitale fisso consiste in beni prodotti destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno (Sistema Europeo dei Conti, SEC 2010). Nel sistema dei conti delle imprese, sono gli acquisti di beni materiali durevoli effettuati da un'impresa nell'esercizio, comprendenti l'acquisto di macchine, impianti, attrezzature, mobili, mezzi di trasporto, costruzioni e fabbricati, terreni e l'incremento di capitali fissi per lavori interni. Questa voce comprende le manutenzioni e le riparazioni straordinarie che prolungano la durata normale di impiego e migliorano la capacità produttiva dei beni capitali.

## Investimenti in digitalizzazione

Investimenti che si riferiscono a qualsiasi spesa o risorse allocate per implementare tecnologie, strumenti e processi digitali in un'azienda, un'organizzazione o un settore per migliorare l'efficienza, la produttività e la competitività.

## ISCED (International Standard Classification of Education)

La Classificazione internazionale standard dell'istruzione è il sistema di classificazione dei corsi di studio e dei relativi titoli dell'UNESCO.

**Iscrizione e cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza**

L'iscrizione riguarda le persone che si sono trasferite nel comune da altri comuni o dall'estero; la cancellazione riguarda le persone trasferitesi in altro comune o all'estero. I trasferimenti da un comune a un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal comune di cancellazione, risulta definitiva. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.

**Isola di calore urbana**

Fenomeno microclimatico in cui le aree urbane risultano generalmente più calde di quelle rurali per effetto di superfici artificiali, scarsa vegetazione e calore di origine antropica.

**Istruzione primaria, secondaria e terziaria**

Cfr. *Sistema di istruzione e formazione*.

**Lavoratore autonomo**

Persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (articolo 2222 del Codice civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente dallo stesso lavoratore. Nella Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat i collaboratori coordinati e continuativi, a progetto e i prestatori di opera occasionale sono classificati come autonomi.

**Lavoratore dipendente**

Persona che svolge la propria attività lavorativa in un'unità giuridico-economica e che è iscritta nei libri paga dell'impresa o istituzione, anche se responsabile della sua gestione. Sono considerati lavoratori dipendenti:

- i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai, a tempo pieno o parziale;
- gli apprendisti;
- i lavoratori a domicilio iscritti nei libri paga;
- i lavoratori stagionali;
- i lavoratori con contratto di formazione e lavoro;
- i lavoratori con contratto a termine;
- i lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni;
- i soci di cooperativa iscritti nei libri paga.

Non sono considerati lavoratori dipendenti i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto. In alcune fonti viene utilizzata una definizione diversa, che non comprende, ad esempio, i dirigenti e gli apprendisti. Nella Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat sono considerati dipendenti anche coloro che dichiarano di avere un lavoro alle dipendenze regolato da accordo verbale.

**Lavoratori domestici**

Persone che svolgono servizi di assistenza o gestione familiare, come colf, badanti, *babysitter*, cuochi, giardinieri, autisti o maggiordomi, all'interno di una residenza privata. Questi servizi sono destinati a supportare la vita familiare e possono includere attività di pulizia, cucina, assistenza a persone anziane o disabili, gestione della casa e trasporto.

**Lavoro di cura retribuito**

Insieme di attività e relazioni finalizzate a soddisfare i bisogni fisici, psicologici ed emotivi di adulti e bambini, fragili e normodotati, anziani, malati e persone con disabilità (definizione *International Labour Office* - ILO). Per il lavoro di cura retribuito l'ILO prende in considerazione i seguenti settori di attività economica della Classificazione internazionale ISIC Rev. 4: istruzione (cod. 85), salute (cod.86), assistenza sociosanitaria (cod. 87 e 88) e lavoro svolto presso le famiglie (cod.97); e le seguenti professioni della Classificazione internazionale ISCO-08: specialisti della salute (22), insegnanti (23), tecnici della salute (32), operatori sociosanitari (53) - come professioni strettamente di cura - e altre professioni che, in base al settore di attività, possono rientrare nel lavoro di cura o esserne di supporto (cod. 13, 26, 34, 51 e 91 della ISCO). All'interno di questa formulazione vengono identificate quattro categorie distinte di lavoro di cura retribuito: (i) lavoro di cura svolto nei settori di cura (istruzione, sanità e assistenza sociale); (ii) lavoro di cura svolto in settori non di cura; (iii) lavoro non di cura svolto nei settori di cura a supporto dei servizi di assistenza; (iv) lavoro domestico. A livello internazionale, il lavoro definitorio non è ancora concluso, in particolare non si è ancora giunti a una decisione definitiva se includere le restanti professioni non di cura (ad esclusione dei codici ISCO 51 e 91 già considerati) in settori di cura. Nel presente *Rapporto annuale* sono state escluse.

**Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)**

Prestazioni e servizi che il Servizio sanitario nazionale (SSN) è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione (ticket), con le risorse pubbliche raccolte attraverso la fiscalità generale (tasse).

**Margine (o markup)**

Rapporto tra il deflatore dell'output e i costi unitari variabili.

**Matrimonio**

Atto formale, definito nell'articolo 29 della Costituzione, con cui due persone maggiorenni (con almeno 18 anni), di sesso opposto, rendono pubblica la loro volontà di concretizzare una relazione affettiva di coppia. Lo Stato disciplina i casi in cui eccezionalmente possano contrarre matrimonio anche due persone minori di 18 anni.

**Mental Health Index-5 (MHI-5)**

Scala a cinque *item* per lo *screening* dei sintomi di disagio psicologico (*Psychological distress*) che indaga sia su emozioni negative sia positive. Le dimensioni della salute mentale esplorate con questo strumento sono ansia, depressione, perdita di controllo comportamentale o emozionale e benessere psicologico, e vengono rilevate ogni anno con l'Indagine multiscopo sugli aspetti della vita quotidiana. L'Indice di salute mentale fa parte del dominio "Salute" del Benessere equo e sostenibile (Bes). L'indice assume valori compresi tra 0 e 100, con valori crescenti al crescere del benessere psicologico dell'individuo.

**Metodo dell'inventario permanente (Perpetual Inventory Method - PIM)**

Metodo che consente di ottenere una stima dello stock di capitale esistente sulla base dei dati relativi ai flussi di investimento.



<b>Mobilità sociale assoluta e relativa</b>	La mobilità sociale si riferisce all'insieme dei cambiamenti di classe sociale degli individui rispetto ai genitori, nel passaggio da una generazione all'altra (intergenerazionale), oppure ai cambiamenti che avvengono nel corso della vita di un individuo (intragenerazionale). La mobilità assoluta è misurata sulla consistenza dei flussi di individui che si spostano da una classe all'altra, mentre la mobilità relativa è misurata in base all'intensità dell'influenza esercitata dalle posizioni di origine sulle opportunità di raggiungere le varie classi di destinazione.
<b>Mortalità (Tasso di)</b>	Rapporto tra il numero dei decessi nell'anno di riferimento e l'ammontare medio della popolazione residente nello stesso anno, moltiplicato per 1.000.
<b>Mortalità evitabile</b>	Decessi di persone in età 0-74 anni la cui causa di morte è identificata come trattabile o prevenibile. La definizione delle liste di tali cause (trattabili e prevenibili) si basa su un lavoro congiunto OCSE/Eurostat, rivisto nel novembre 2019.
<b>Mortalità prevenibile</b>	Decessi di persone in età 0-74 anni che avrebbero potuto essere evitati con efficaci interventi di prevenzione primaria (ad esempio, fattori di comportamento e stile di vita, <i>status</i> socioeconomico) e su determinanti generali della salute pubblica (ad esempio, i fattori ambientali).
<b>Mortalità trattabile</b>	Decessi di persone in età 0-74 anni che avrebbero potuto essere evitati attraverso un'assistenza sanitaria tempestiva ed efficace, che include la prevenzione secondaria e trattamenti medici adeguati.
<b>Multicronicità (multimorbilità)</b>	Compresenza di due o più malattie croniche riferite dall'intervistato sulla base della lista delle malattie dell'Indagine multiscopo sugli aspetti della vita quotidiana dell'Istat, selezionate tra le seguenti: diabete, ipertensione arteriosa, infarto del miocardio, <i>angina pectoris</i> o altre malattie del cuore, bronchite cronica, enfisema e insufficienza respiratoria, asma bronchiale, malattie allergiche, tumore (incluso linfoma e leucemia), ulcera gastrica o duodenale, calcolosi del fegato e delle vie biliari, cirrosi epatica, calcolosi renale, artrosi e artrite, osteoporosi, disturbi nervosi (inclusi Parkinsonismo, Alzheimer e demenze senili dal 2021).
<b>Natalità (Tasso di)</b>	Rapporto tra il numero dei nati vivi nell'anno di riferimento e l'ammontare medio della popolazione residente nello stesso anno, moltiplicato per 1.000.
<b>Nato vivo</b>	Prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, indipendentemente dalla durata della gestazione, respiri o manifesti altro segno di vita.
<b>Naturalizzati</b>	Stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana.
<b>Non forze di lavoro</b>	Cfr. <i>Inattivi</i> .
<b>Non utenti di Internet</b>	Per "non utenti" si intendono le persone che non hanno usato Internet negli ultimi tre mesi. Cfr. anche <i>Utenti regolari di Internet</i> .
<b>Not in Education, Employment or Training - NEET</b>	Giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione.

<b>Nucleo familiare</b>	È definito come l'insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme a uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Il nucleo può essere assente come nel caso delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone conviventi aggregate).
<b>Numero medio di figli per donna (o Tasso di fecondità totale)</b>	In un anno di calendario (anno di evento), è dato dalla somma dei tassi specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile di quell'età. Riferito alla generazione, misura il numero medio di figli messi al mondo al termine della vita feconda da 1.000 donne appartenenti a una certa generazione in ipotesi di mortalità nulla.
<b>Occupati</b>	Comprendono le persone tra 15 e 89 anni che nella settimana alla quale le informazioni sono riferite (settimana di riferimento): <ul style="list-style-type: none"> <li>- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;</li> <li>- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part-time verticale, recupero ore, eccetera), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;</li> <li>- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;</li> <li>- sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);</li> <li>- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a 3 mesi.</li> </ul>
<b>Occupati dipendenti a termine</b>	Occupati con un rapporto di lavoro dipendente, regolato o meno da contratto, per il quale è espressamente indicato un termine di scadenza.
<b>Occupati dipendenti permanenti o a tempo indeterminato</b>	Occupati con un rapporto di lavoro dipendente, regolato o meno da contratto, per il quale non è definito alcun termine.
<b>Occupati indipendenti</b>	Occupati che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi imprenditori, liberi professionisti, lavoratori autonomi, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione contrattuale come dipendenti), soci di cooperativa, collaboratori (con e senza progetto) e prestatori di opera occasionali.



<b>Occupati part-time</b>	Comprendono sia i dipendenti sia gli indipendenti; sia i lavoratori a tempo indeterminato, sia i lavoratori a termine. Mentre per i dipendenti si fa riferimento alle indicazioni contenute nel contratto di lavoro, per gli indipendenti resta valida la valutazione dell'intervistato, considerando l'orario standard per quella professione.
<b>Occupati part-time involontario</b>	Occupati con orario ridotto che dichiarano di avere accettato un lavoro part-time in assenza di opportunità di lavoro a tempo pieno.
<b>Odds ratio</b>	Rapporto tra la probabilità di successo (verificarsi di un determinato evento) e la probabilità di insuccesso. Il valore del parametro <i>odds ratio</i> misura la modificazione che si ha nel rapporto di probabilità, o rischio relativo, al variare di una variabile esplicativa: - se $>1$ , incide positivamente sulla probabilità di successo; - se $<1$ , incide negativamente sulla probabilità di successo.
<b>Ore lavorate</b>	Monte ore effettivamente lavorate, retribuite e non retribuite, in qualsiasi posizione professionale (dipendente e indipendente), purché finalizzate alla produzione di reddito. Rientrano nel calcolo le ore effettivamente lavorate durante il normale orario di lavoro, le ore lavorate in aggiunta alle ore abituali (straordinario), il tempo che si impiega in attività quali la preparazione del posto di lavoro e quello corrispondente a brevi periodi di riposo sul lavoro. Sono escluse le ore pagate ma non effettivamente lavorate (ferie annuali, festività e assenze per malattia, eccetera), le pause per i pasti e il tragitto tra casa e lavoro.
<b>Paniere di povertà assoluta</b>	Rappresenta l'insieme dei beni e servizi che, nel contesto italiano e per una famiglia con determinate caratteristiche, sono considerati essenziali per una determinata famiglia per conseguire uno standard di vita minimamente accettabile.
<b>Partecipazione politica</b>	Si intende l'aver svolto negli ultimi 12 mesi almeno una delle seguenti attività: informarsi e/o parlare di politica almeno una volta a settimana; ascoltare dibattiti politici (partecipazione politica indiretta, o invisibile); avere partecipato a cortei o a comizi; avere finanziato o avere svolto attività gratuita per un partito (partecipazione politica diretta, o visibile).
<b>Partecipazione sociale</b>	Si intende l'aver svolto almeno una delle seguenti attività: partecipazione a riunioni di associazioni culturali, ricreative o di altro tipo; a riunioni di associazioni ecologiste, per i diritti civili, per la pace; a riunioni di organizzazioni sindacali; a riunioni di associazioni professionali o di categoria; a riunioni di partiti politici; pagamento di una retta mensile o periodica per un circolo/club sportivo.
<b>Pasto proteico</b>	Pasto a base di carne o pesce o un equivalente vegetariano.
<b>Persona di riferimento</b>	Intestatario della scheda di famiglia nell'Anagrafe della popolazione residente.

<b>Persona con disabilità</b>	Persona che presenta durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive e/o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la sua piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri. Tale definizione è quella fornita dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (art. 1), entrata in vigore nel 2006 e ratificata dall'Italia con la legge del 3 marzo 2009, n. 18. Rispetto a tale definizione, nel Registro delle disabilità si documenta la persona con limitazioni accertate, per la quale le menomazioni fisiche, mentali, intellettive e/o sensoriali siano state certificate da una commissione medico-legale. Nelle indagini statistiche la condizione di disabilità è rilevata attraverso il <i>Global Activity Limitation Indicator</i> (GALI) che è l'indicatore principale utilizzato da Eurostat per misurare la disabilità negli studi sociali europei, basato sull'autovalutazione delle limitazioni nelle attività quotidiane a causa di problemi di salute.
<b>Persone in cerca di occupazione</b>	Cfr. <i>Disoccupati</i> .
<b>Persone su cui contare</b>	Si intendono i parenti non conviventi (escludendo genitori, figli, fratelli, sorelle, nonni, nipoti), amici o vicini su cui potere contare in caso di necessità.
<b>Popolazione anziana</b>	Popolazione di 65 anni e oltre.
<b>Popolazione residente</b>	Popolazione costituita in ciascun comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali) dalle persone aventi dimora abituale nel comune stesso. Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti, in altro comune o all'estero, per l'esercizio di occupazioni stagionali o per causa di durata limitata.
<b>Posto vacante</b>	Posto di lavoro retribuito che risulti di nuova creazione, non occupato o in procinto di diventare vacante, per il quale il datore di lavoro stia intraprendendo azioni attive di ricerca di personale ed esprima l'intenzione di coprire la posizione immediatamente o entro un determinato arco temporale. Il tasso di posti vacanti è il rapporto percentuale tra numero di posti vacanti e somma di posti vacanti e posizioni lavorative occupate.
<b>Potenza efficiente degli impianti di generazione elettrica</b>	Potenza attiva massima di un impianto di produzione che può essere erogata con continuità (ad esempio, per un gruppo termoelettrico) o per un determinato numero di ore (ad esempio, per un gruppo idroelettrico).
<b>Potenza efficiente lorda</b>	Potenza efficiente misurata ai morsetti dei generatori elettrici dell'impianto.
<b>Potere di acquisto delle famiglie</b>	Reddito lordo disponibile delle famiglie in termini reali, ottenuto utilizzando il deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie espressa in valori concatenati a un certo anno di riferimento. Nel caso del settore Famiglie nel suo complesso, viene utilizzato il deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, espressa in valori concatenati a un certo anno di riferimento.

<b>Povert� assoluta</b>	Sono classificate come assolutamente povere le famiglie con una spesa mensile inferiore al valore della soglia di povert� assoluta (che si differenzia per dimensione e composizione per et� della famiglia, per regione e per tipo di comune di residenza).
<b>Povert� energetica</b>	Seguendo la Direttiva Europea sull'Efficienza Energetica 2023/1791, la povert� energetica viene definita come "l'impossibilit� per una famiglia di accedere a servizi energetici essenziali che forniscono livelli basilari e standard dignitosi di vita e salute, compresa un'erogazione adeguata di riscaldamento, acqua calda, raffrescamento, illuminazione ed energia per alimentare gli apparecchi, nel rispettivo contesto nazionale, della politica sociale esistente a livello nazionale e delle altre politiche nazionali pertinenti, a causa di una combinazione di fattori, tra cui almeno l'inaccessibilit� economica, un reddito disponibile insufficiente, spese elevate per l'energia e la scarsa efficienza energetica delle abitazioni".
<b>Prevalenza delle persone con disabilit�</b>	Numero di persone che sono in tale condizione a un determinato anno, espresso dal rapporto tra le persone con disabilit� e il totale della popolazione.
<b>Principale percettore di reddito</b>	Il componente della famiglia che percepisce il reddito netto annuale maggiore.
<b>Procreazione medicalmente assistita (PMA)</b>	Insieme di tecniche che hanno lo scopo di aumentare le possibilit� di una gravidanza per una coppia infertile, superando eventuali ostacoli al concepimento.
<b>Prodotto interno lordo (Pil) ai prezzi di mercato</b>	Risultato finale dell'attivit� di produzione delle unit� produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. � altres� pari alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attivit� economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti (Sistema Europeo dei Conti, SEC 2010).
<b>Produttivit�</b>	Rapporto tra la quantit� o il valore del prodotto ottenuto e la quantit� di uno o pi� fattori richiesti per la sua produzione. Pu� essere calcolata rispetto a uno dei fattori che concorrono alla produzione: lavoro, capitale e input intermedi (produttivit� parziale) o si pu� costruire un indicatore che tenga conto contemporaneamente di tutti i fattori utilizzati, della loro combinazione e dei loro legami (produttivit� globale o totale dei fattori).
<b>Produttivit� del capitale</b>	Rapporto tra l'indice di volume del valore aggiunto e l'indice di volume dei flussi dei servizi resi dallo stock esistente di capitale, ossia valore aggiunto per unit� di input di capitale.
<b>Produttivit� del lavoro</b>	Rapporto tra l'intero valore della produzione realizzata e il volume o la quantit� del lavoro (unit� di lavoro e/o ore lavorate) impiegato nella produzione.
<b>Produttivit� Totale dei Fattori (PTF)</b>	Rapporto tra la misura di volume del valore aggiunto e una misura di volume dell'impiego complessivo dei servizi del capitale e del lavoro.

**Produzione (di beni e servizi)**

Risultato dell'attività economica svolta nel Paese dalle unità residenti in un arco temporale determinato. Esistono diverse nozioni di produzione, che è un aggregato la cui misura statistica non è agevole. Gli schemi standardizzati di contabilità nazionale prevedono la distinzione tra produzione di beni e servizi destinabili alla vendita, che è oggetto di scambio e che dà quindi origine alla formazione di un prezzo di mercato, e produzione di beni e servizi per proprio uso finale o non destinabili alla vendita, ossia offerti gratuitamente o a prezzi economicamente non significativi. La produzione finale (o prodotto lordo), intesa quale risultato finale dell'attività di produzione delle unità residenti, viene calcolata come differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati nel periodo considerato (Sistema Europeo dei Conti, SEC 2010).

**Produzione lorda di energia elettrica**

Somma delle quantità di energia elettrica prodotte, misurate ai morsetti dei generatori elettrici.

**Professioni ICT**

Eurostat definisce gli specialisti ICT come "i lavoratori che hanno la capacità di sviluppare, gestire e mantenere sistemi ICT e per i quali le tecnologie di informazione e comunicazione costituiscono la parte principale del loro lavoro". Le professioni ICT sono individuate dai seguenti codici della Classificazione Internazionale delle Professioni (ISCO-08): 133, 2152, 2153, 2166, 2356, 2434, 25, 3114, 35, 742.

**Professioni qualificate**

Professioni classificate nei grandi gruppi 1-3 della Classificazione delle Professioni CP2021, ovvero nel grande gruppo dei "Legislatori, imprenditori e alta dirigenza", delle "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione", o delle "Professioni tecniche".

**Professioni scientifiche e ingegneristiche (Scientists and Engineers)**

Professioni in cui si utilizzano o sviluppano conoscenze scientifiche, concetti, teorie e metodi operativi, in cui si svolgono attività di ricerca in campo scientifico, ingegneristico e tecnologico. Tali professioni sono codificate nei seguenti gruppi della Classificazione internazionale delle professioni (ISCO-08): 21 - Professionisti nel campo della scienza e dell'ingegneria; 22 - Professionisti nel campo della sanità; 25 - Professionisti nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

**Rapporto di Prevalenza (RP)**

Misura di associazione utilizzata per confrontare la prevalenza di una condizione in due diversi sottogruppi di popolazione. Questo è calcolato come il rapporto tra la prevalenza della condizione nel gruppo degli esposti (soggetti che presentano una determinata caratteristica) e la prevalenza della condizione nel gruppo dei non esposti (gruppo di riferimento).

**Reddito familiare equivalente**

Definito a partire dal reddito familiare netto (somma dei diversi tipi di reddito di ciascun componente della famiglia, al netto del prelievo fiscale e contributivo e di eventuali trasferimenti ad altre famiglie), diviso per il numero di componenti della famiglia corretto - per tenere conto di economie di scala e della diversità di bisogni - attribuendo un peso di 1 al primo componente adulto, 0,5 a quelli successivi e 0,3 ai minori di 14 anni. L'indicatore tiene conto del possesso dell'abitazione, imputando un affitto figurativo a prezzi di mercato, al netto dell'eventuale onere per interessi sul mutuo sulla casa (la quota di rimborso del capitale è invece omessa, perché corrisponde a una forma di investimento).

<b>Reddito familiare equivalente netto</b>	Reddito calcolato dividendo il valore del reddito netto familiare per un opportuno coefficiente di correzione (scala di equivalenza), che permette di tenere conto dell'effetto delle economie di scala e di rendere direttamente confrontabili i livelli di reddito di famiglie diversamente composte. La scala di equivalenza (definita "OCSE modificata" e utilizzata anche a livello europeo) è pari alla somma di più coefficienti individuali (1 per il primo adulto, 0,5 per ogni altro adulto e 0,3 per ogni minore di 14 anni). Tutti i membri della stessa famiglia possiedono lo stesso reddito (individuale) equivalente netto.
<b>Reddito netto familiare</b>	Include i redditi da lavoro dipendente compresi i <i>fringe benefit</i> (buoni pasto; auto aziendale; rimborsi di spese sanitarie; scolastiche o asili nido; vacanze premio; beni prodotti dall'azienda; eccetera) e i redditi da lavoro autonomo, quelli da capitale reale e finanziario, le pensioni e altri trasferimenti pubblici e privati, il valore monetario di eventuali beni prodotti in famiglia per l'autoconsumo, al netto delle imposte personali sul reddito, delle tasse e tributi sull'abitazione e dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti e autonomi. Da tale importo vengono sottratti i trasferimenti versati ad altre famiglie (per esempio, gli assegni di mantenimento per un ex coniuge).
<b>Relative Index of Inequality - RII (Indice relativo delle disuguaglianze)</b>	Misura sintetica che permette di quantificare le disuguaglianze socioeconomiche in relazione a un determinato esito di salute o a un indicatore sociale. Il RII viene stimato mediante un modello di regressione di Poisson con link logaritmico, in cui il numero di decessi ( $Y_{ij}$ ) per gruppo educativo $i$ ( $i$ =alto, medio, basso) e classe di età $j$ è funzione del rango socioeconomico ( $X_{ij}$ , cioè la proporzione della popolazione con il livello di istruzione più elevato) e della classe di età, con gli anni-persona ( $P_{ij}$ ) come <i>offset</i> . Un valore di RII > 1 indica una mortalità più elevata tra i gruppi con livelli di istruzione più bassi, mentre un RII < 1 indica un vantaggio di sopravvivenza per tali gruppi. Più il valore si discosta da 1, maggiore è l'ampiezza della disuguaglianza. In termini intuitivi, il RII esprime quanto l'esito in esame vari tra gli individui collocati ai due poli opposti della gerarchia sociale, tenendo conto anche di come è distribuita la popolazione tra questi livelli.
<b>Reti bayesiane</b>	Le reti Bayesiane sono un modello probabilistico per la sintesi delle dipendenze tra variabili. Le relazioni statisticamente significative sono sintetizzate in un grafo dove i nodi rappresentano le variabili oggetto di analisi e gli archi (freccie) le relazioni di interdipendenza. I grafi stimati sono diretti (hanno un orientamento da un predecessore a un successore) e aciclici (non ci sono nodi predecessori di se stessi). Nella rete, due variabili non connesse da un arco sono indipendenti condizionatamente ai loro predecessori. Le reti inoltre consentono di quantificare l'impatto dell'adozione di ciascun fattore/tecnologia sulle altre in termini di probabilità.
<b>Retribuzione lorda annua</b>	Salari, stipendi e competenze accessorie in denaro, al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali, a carico del datore di lavoro. Nelle statistiche basate sul Registro RACLI, coincide con le retribuzioni imponibili ai fini contributivi erogate secondo il principio di cassa. Include la retribuzione per ore di lavoro straordinarie ossia svolte oltre le ore ordinarie.
<b>Retribuzioni lorde di fatto</b>	Costituiscono il complesso di salari, stipendi e competenze accessorie in denaro, al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali, corrisposte ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e individuali, e dalle norme in vigore. Le retribuzioni "di fatto" si differenziano dalle "contrattuali" perché queste ultime comprendono per definizione solo le competenze determinate dai contratti nazionali di lavoro.

<b>Ricerca e Sviluppo (R&amp;S)</b>	Insieme di lavori creativi intrapresi in modo sistematico, sia al fine di accrescere l'insieme delle conoscenze (ivi compresa la conoscenza dell'uomo, della sua cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze in nuove applicazioni pratiche. L'attività di R&S può consistere in: Ricerca di base; Ricerca applicata; Sviluppo sperimentale ( <i>Manuale di Frascati</i> , OECD 2015).
<b>Rimpatrio</b>	Immigrazione dall'estero di un cittadino italiano.
<b>Rischio di povertà</b>	Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito netto equivalente inferiore a una soglia di rischio di povertà, fissata al 60 per cento della mediana della distribuzione individuale del reddito netto equivalente. L'anno di riferimento del reddito è l'anno solare precedente quello di indagine. Il reddito netto considerato per questo indicatore rispetta la definizione europea e non include componenti figurative e in natura, quali l'affitto figurativo, i buoni pasto, gli altri <i>fringe benefit</i> non monetari (a eccezione dell'auto aziendale) e gli autoconsumi (beni prodotti e consumati dalla famiglia). Per determinare le soglie di povertà di famiglie di ampiezza e composizione diversa si utilizza la scala "OCSE modificata".
<b>Rischio di povertà o esclusione sociale (Indicatore Europa 2030) (At risk of poverty or social exclusion - AROPE)</b>	Percentuale di persone che si trovano in almeno una delle seguenti tre condizioni: 1) vivono in famiglie a rischio di povertà; 2) vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale (Indicatore Europa 2030); 3) vivono in famiglie a bassa intensità di lavoro (Indicatore Europa 2030).
<b>Saldo migratorio con l'estero</b>	Differenza tra il numero delle immigrazioni dall'estero e il numero delle emigrazioni per l'estero.
<b>Saldo migratorio interno</b>	Differenza tra il numero delle immigrazioni da altro comune e il numero delle emigrazioni per altro comune.
<b>Saldo naturale (o dinamica naturale)</b>	Differenza tra il numero di nascite e il numero di decessi.
<b>Scenario mediano</b>	Nella previsione della popolazione lo scenario mediano fa riferimento all'ipotesi principale o centrale, ovvero il valore che si manifesterà con maggiore probabilità. È identificato prendendo a riferimento il valore mediano tra tutte le simulazioni a livello delle singole componenti demografiche (fecondità, mortalità, migrazioni).
<b>Science, Technology, Engineering and Mathematics (STEM)</b>	Si riferisce alle seguenti aree disciplinari: Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.

<b>Segregazione orizzontale e verticale</b>	La segregazione orizzontale si verifica in presenza di una maggiore concentrazione di donne o uomini in un numero ristretto di professioni e in particolari tipologie. La segregazione verticale è la concentrazione di donne e uomini in diversi livelli gerarchici o posizioni lavorative, con gli uomini più rappresentati nei ruoli apicali.
<b>Separazione/ divorzio consensuale</b>	Accordo tra i coniugi con il quale vengono stabilite le modalità di affidamento dei figli, gli eventuali assegni familiari, la divisione dei beni. In conseguenza di quanto stabilito dagli artt. 6 e 12 del decreto legge n. 132/2014 vengono introdotte due nuove fattispecie per chi intenda separarsi o divorziare consensualmente in alternativa alla tradizionale ratifica da parte del giudice: convenzione di negoziazione assistita da almeno un avvocato per parte (art. 6); davanti all'Ufficiale di Stato Civile in assenza di patti di trasferimento patrimoniale e di figli minori, di figli maggiorenni incapaci o portatori di handicap grave ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge del 5 febbraio 1992, n. 104, ovvero economicamente non autosufficienti (art. 12).
<b>Separazione/ divorzio giudiziale</b>	Vero e proprio procedimento contenzioso su istanza di uno dei due coniugi, successiva istruttoria e pronunciamento di una sentenza.
<b>Servizi collettivi e personali</b>	I Servizi collettivi e personali comprendono le seguenti Sezioni della Classificazione delle attività economiche: Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (O), Istruzione (P), Sanità e assistenza sociale (Q), Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (R), Altre attività di servizi (S), Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (T).
<b>Servizi di mercato</b>	I Servizi di mercato comprendono le seguenti Sezioni della Classificazione delle attività economiche: Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (G), Trasporto e magazzinaggio (H), Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (I), Servizi di informazione e comunicazione (J), Attività finanziarie e assicurative (K), Attività immobiliari (L), Attività professionali, scientifiche e tecniche (M) e Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (N).
<b>Servizio Sanitario Nazionale (SSN)</b>	Sistema di strutture e servizi che hanno lo scopo di garantire a tutti i cittadini, in condizioni di uguaglianza, l'accesso universale all'erogazione equa delle prestazioni sanitarie, in attuazione dell'articolo 32 della Costituzione.
<b>Sistema di istruzione e formazione</b>	Il sistema di istruzione e formazione in Italia si articola in tre cicli: a) Primo ciclo: - educazione pre-primaria (scuola dell'infanzia); - istruzione primaria; - istruzione secondaria di primo grado. b) Secondo ciclo: - istruzione secondaria di secondo grado; - istruzione post-secondaria non terziaria (ad esempio, istruzione e formazione tecnica superiore, corsi regionali di formazione post-diploma e istruzione e formazione professionale - IFP). c) Terzo ciclo: - istruzione terziaria (istruzione universitaria, istruzione accademica - Afam, e istruzione e formazione tecnica superiore - ITS).

<b>Sistemi locali del lavoro (SLL)</b>	Unità territoriale identificata da un insieme di comuni contigui legati tra loro dai flussi di pendolarismo. I sistemi locali ripartiscono esaustivamente il territorio nazionale, prescindendo da altre classificazioni amministrative. Consentono la diffusione di informazione statistica su una base geografica di aree funzionali. Sotto il profilo metodologico i sistemi locali sono costruiti come aggregazione di comuni che soddisfano requisiti di dimensione (almeno 1.000 occupati residenti) e di livelli minimi di interazione espressi tramite funzioni di autocontenimento.
<b>Soddisfazione per la propria vita</b>	Si intende l'aver espresso un punteggio alto di soddisfazione per la propria vita, tra 8 e 10.
<b>Soglia di povertà assoluta</b>	Rappresenta la spesa minima necessaria per acquisire i beni e i servizi inseriti nel paniere di povertà assoluta. Varia, per costruzione, in base alla dimensione della famiglia, alla sua composizione per età, alla regione e dimensione del comune di residenza.
<b>Sovraistruiti</b>	Occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello che presenta la frequenza relativa più elevata all'interno dello specifico gruppo professionale. Fa eccezione il gruppo professionale dei "legislatori, dirigenti e imprenditori" per il quale la logica della classificazione non associa alcun livello di istruzione, viste le particolari competenze che lo caratterizzano.
<b>Sovraistruzione</b>	A partire dal 2025, l'indicatore della sovraistruzione viene calcolato come il corrispettivo europeo, ovvero come percentuale di occupati di 25-64 anni con titolo di studio terziario (ISCED 5-8) che svolgono una professione a media o bassa qualifica (ISCO-08, <i>Major group 4-9</i> ) sul totale degli occupati con titolo di studio terziario.
<b>Speranza di vita all'età x</b>	Numero medio di anni che una persona al compleanno x può contare di sopravvivere nell'ipotesi in cui, nel corso della successiva esistenza, fosse sottoposta ai rischi di mortalità per età (dall'età x in poi) dell'anno di osservazione.
<b>Speranza di vita alla nascita</b>	Numero medio di anni che una persona può contare di vivere dalla nascita nell'ipotesi in cui, nel corso della propria esistenza, fosse sottoposta ai rischi di mortalità per età dell'anno di osservazione.
<b>Spesa dei Comuni singoli o associati</b>	Spesa in conto corrente di competenza impegnata nell'anno di riferimento per l'erogazione dei servizi, al netto della compartecipazione degli utenti e del Servizio Sanitario Nazionale.
<b>Spesa equivalente</b>	È calcolata dividendo il valore della spesa per consumi delle famiglie per un opportuno coefficiente di correzione (scala di equivalenza), che permette di tenere conto dell'effetto delle economie di scala e di rendere direttamente confrontabili i livelli di spesa di famiglie di ampiezza diversa.
<b>Spesa media equivalente</b>	La spesa familiare equivalente è calcolata dividendo il valore della spesa familiare per un opportuno coefficiente di correzione (scala di equivalenza) che permette di tenere conto dell'effetto delle economie di scala e di rendere direttamente confrontabili i livelli di spesa di famiglie di ampiezza diversa. La scala di equivalenza utilizzata è la scala Carbonaro, che rende le spese delle famiglie di differente numerosità comparabili con la spesa di una famiglia di due componenti.

<b>Spesa per consumi delle famiglie</b>	Spesa per beni e servizi acquistati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni. Vi rientra anche il valore monetario degli affitti figurativi e quello degli autoconsumi, cioè dei beni prodotti e consumati dalla famiglia, così come dei beni e servizi ricevuti dal datore di lavoro a titolo di salario.
<b>Spesa pro capite dei Comuni singoli o associati</b>	Spesa dei Comuni singoli o associati riferita all'intero anno solare rapportata alla popolazione media residente dell'anno di riferimento.
<b>Stato di salute dichiarato</b>	L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) raccomanda di rilevare lo stato di salute dichiarato attraverso la domanda "Come va in generale la sua salute?". L'intervistato risponde esprimendo un giudizio con una scala verbale a cinque valori ("molto male", "male", "né bene né male", "bene", "molto bene").
<b>Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI)</b>	Rappresenta una politica nazionale innovativa di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione e i fenomeni di declino demografico propri delle Aree Interne del nostro Paese. Su tali luoghi, la Strategia Nazionale è orientata a intervenire investendo sulla promozione e sulla tutela della ricchezza del territorio e delle comunità locali, valorizzandone le risorse naturali e culturali, creando nuovi circuiti occupazionali e nuove opportunità, contrastandone lo spopolamento.
<b>Tasso di attività</b>	Rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro (occupati e disoccupati) in una determinata classe di età e la popolazione totale di quella stessa classe di età.
<b>Tasso di crescita naturale</b>	Rapporto tra il saldo naturale nell'anno di riferimento e l'ammontare medio della popolazione residente nello stesso anno, moltiplicato per 1.000.
<b>Tasso di crescita totale</b>	Somma del tasso migratorio totale e del tasso di crescita naturale.
<b>Tasso di disoccupazione</b>	Rapporto percentuale tra i disoccupati e le corrispondenti forze di lavoro.
<b>Tasso di inattività</b>	Rapporto percentuale tra gli inattivi e la corrispondente popolazione di riferimento.
<b>Tasso di mobilità sociale assoluta</b>	Rapporto tra individui che raggiungono posizioni sociali diverse da quelle di origine (le proprie o quelle dei genitori) e la popolazione totale.
<b>Tasso di occupazione</b>	Rapporto percentuale tra gli occupati di una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale della stessa classe di età.
<b>Tasso di scolarità</b>	Rapporto percentuale tra il numero di giovani che frequentano un corso di studi del sistema scolastico di livello secondario di II grado e la popolazione residente della corrispondente classe teorica di età (14-18 anni).

<b>Tasso migratorio (o tasso di crescita migratoria)</b>	Rapporto tra il saldo migratorio nell'anno di riferimento e l'ammontare medio della popolazione residente nello stesso anno, moltiplicato per 1.000.
<b>Tasso migratorio con l'estero</b>	Rapporto tra il saldo migratorio con l'estero nell'anno di riferimento e l'ammontare medio della popolazione residente nello stesso anno, moltiplicato per 1.000.
<b>Tasso migratorio con l'interno</b>	Rapporto tra il saldo migratorio con l'interno nell'anno di riferimento e l'ammontare medio della popolazione residente nello stesso anno, moltiplicato per 1.000.
<b>Tasso standardizzato di mortalità</b>	Aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse. Il metodo di standardizzazione diretto per età è quello più utilizzato e consiste nel sommare i tassi che sono calcolati per ogni specifico gruppo di età su una popolazione di struttura standard.
<b>Titolo di studio terziario</b>	Comprende i titoli universitari, accademici (Afam) e altri titoli terziari non universitari. Sono inclusi i titoli post-laurea o post-Afam.
<b>Unione libera</b>	Relazione tra due persone che vivono insieme, senza essere sposate civilmente o attraverso un'unione civile.
<b>Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno</b>	Unità di misura utilizzata per quantificare in modo omogeneo il volume di lavoro svolto da coloro che partecipano al processo di produzione realizzato sul territorio economico di un paese a prescindere dalla loro residenza (occupati interni). Tale calcolo si rende necessario in quanto la persona può assumere una o più posizioni lavorative in funzione di: attività (unica, principale, secondaria); posizione nella professione (dipendente, indipendente); durata (continuativa, non continuativa); orario di lavoro (a tempo pieno, a tempo parziale); posizione contributiva o fiscale (regolare, irregolare). L'unità di lavoro rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro. Questo concetto non è più legato alla singola persona fisica ma risulta ragguagliato a un numero di ore annue corrispondenti a un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione della differente attività lavorativa. Le unità di lavoro sono dunque utilizzate come unità di misura del volume di lavoro impiegato nella produzione dei beni e servizi rientranti nelle stime del prodotto interno lordo in un determinato periodo di riferimento (Sistema Europeo dei Conti, SEC 2010). Nella Rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali (Oros) dell'Istat, corrispondono all'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative, calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. Sono compresi: quadri, impiegati, operai, commessi, apprendisti e lavoratori a domicilio; sono esclusi i dirigenti.

<b>Unità locale</b>	Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione pubblica e istituzione non profit) esercita una o più attività. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. L'unità locale può essere una scuola, un ospedale, uno stabilimento, un laboratorio, un negozio, un ufficio, un'agenzia, un magazzino, eccetera, in cui si realizza la produzione di beni o si svolge o si organizza la prestazione di servizi. Per le istituzioni non profit, l'unità locale opera con lo stesso codice fiscale dell'istituzione non profit e non ha, quindi, autonomia decisionale e/o di bilancio.
<b>Utenti dei servizi dei Comuni singoli o associati</b>	Persone che hanno beneficiato del servizio erogato dai Comuni singoli o associati nell'anno di riferimento. Per alcuni servizi il numero di utenti viene rilevato al 31 dicembre dell'anno di riferimento (per esempio, asili nido e strutture residenziali).
<b>Utenti regolari di Internet</b>	Si intendono le persone che hanno usato Internet almeno una volta a settimana negli ultimi 3 mesi.
<b>Valore aggiunto</b>	Aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato ai prezzi base, ai prezzi del produttore, o al costo dei fattori (Sistema Europeo dei Conti, SEC 2010).
<b>Valore aggiunto per addetto</b>	Rapporto tra valore aggiunto dell'impresa e numero di addetti: fornisce una misura della capacità delle imprese di produrre beni e servizi, combinando in modo efficiente l'input di lavoro.
<b>Variazione assoluta</b>	Differenza tra l'ammontare di un fenomeno alla fine del periodo considerato e quello all'inizio.
<b>Variazione congiunturale</b>	Variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.
<b>Variazione delle scorte</b>	Le scorte comprendono tutti i prodotti (beni e servizi) ottenuti nel periodo corrente o in un periodo precedente e detenuti per la vendita, per l'impiego nella produzione o per altri impieghi in un momento successivo. La variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nelle scorte e il valore delle uscite dalle scorte. Le scorte comprendono le seguenti categorie: materie prime, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, beni per la rivendita.
<b>Variazione percentuale</b>	Rapporto tra la variazione assoluta e l'ammontare iniziale, moltiplicato per 100.
<b>Variazione tendenziale</b>	Variazione percentuale del valore di un indicatore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

<b>Verde urbano</b>	Insieme delle aree verdi presenti sul territorio comunale e gestito (direttamente o indirettamente) da enti pubblici (comune, provincia, regione, Stato, enti parco, eccetera). Include Ville, Giardini e Parchi (articoli 10 e 136 del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche), altri Parchi urbani, aree di verde attrezzato e arredo urbano, forestazione urbana e altre aree boschive, giardini scolastici, orti botanici, orti urbani, giardini zoologici, cimiteri, aree sportive all'aperto, verde incolto e altre tipologie minori. Cfr. anche <i>Forestazione urbana</i> .
<b>Verde urbano accessibile</b>	Aree di verde urbano (al netto di aree boschive, forestazione urbana, aree verdi incolte e altre tipologie di verde urbano), accessibili al pubblico senza restrizioni
<b>Vittime di violenza assistita</b>	I minori che hanno assistito ad atti di violenza subita dalle madri nel contesto della violenza domestica.
<b>Volontariato organizzato</b>	Comprende le attività svolte da persone di 15 anni o più che, nelle quattro settimane precedenti l'intervista (periodo di riferimento), hanno dedicato almeno un'ora ad attività non retribuite e non obbligatorie, a beneficio di altri, attraverso organizzazioni, gruppi o associazioni (ILO 2021). Rientrano nel volontariato organizzato le attività che: <ul style="list-style-type: none"><li>- sono svolte su base volontaria, senza obbligo legale o vincolo coercitivo;</li><li>- non prevedono remunerazione, fatto salvo l'eventuale rimborso spese o forme simboliche di sostegno;</li><li>- sono finalizzate al beneficio di altri (individui, comunità o ambiente) al di fuori del proprio nucleo familiare;</li><li>- sono realizzate attraverso organizzazioni, associazioni, gruppi, anche non formali.</li></ul>

